

Sandvik Machining Solutions ha annunciato il piano di chiusura dell'unità produttiva di Piacenza, dove vengono prodotti utensili da taglio per lavorazioni industriali. La produzione sarà trasferita ad altre unità produttive del Gruppo. Sono 57 i lavoratori dell'impianto di produzione.

Questa decisione è motivata dall'eccesso di capacità produttiva sul territorio europeo. Al fine di preservare competitività, il piano dell'azienda prevede un'ottimizzazione dei costi di produzione attraverso il consolidamento in un numero minore di impianti produttivi che consentiranno di far leva su economie di scala. L'analisi della capacità produttiva di Piacenza evidenzia un limite dato dalle dimensioni dell'impianto, da qui il piano di trasferire la produzione.

La decisione è in linea con il piano di ristrutturazione annunciato dal Gruppo Sandvik AB il 17 dicembre 2013, al fine di preservare la competitività a lungo termine. Il completamento del piano di ristrutturazione è previsto nel corso del 2018.

La chiusura definitiva dell'impianto produttivo di Piacenza è prevista per la fine del 2014, e riguarda tutta la forza lavoro. Sandvik Machining Solutions è naturalmente rammaricata per questa dolorosa decisione e al momento ha iniziato le consultazioni con le organizzazioni sindacali.

Per ulteriori informazioni:

Giuliana Massimino, Country Communications Manager Sandvik Italy

Tel.: +39 333 3868023

L'impianto produttivo di Piacenza fa parte del Gruppo Sandvik. Il Gruppo Sandvik è presente in Italia dal 1950 e oggi conta 720 dipendenti distribuiti su un totale di 5 siti. Sandvik è un gruppo industriale globale che ha sede in Svezia, leader di settore e specializzato in prodotti all'avanguardia in nicchie selezionate – utensili da taglio per lavorazioni industriali, attrezzature e utensili per l'industria mineraria e delle costruzioni, acciai inossidabili, leghe speciali, materiali metallici e resistenze ceramiche, sistemi di processo. Nel 2013 il Gruppo contava circa 47.000 dipendenti e una presenza in 130 paesi, con un fatturato globale di circa 10 miliardi di Euro.